



Bologna piazza Maggiore

→ **Pdl e Lega** puntano sull'ex patron del Motor Show che offre cene a tutti: pago io

→ **Ma l'ex sindaco** non si rassegna e sventola la bandiera del «civismo» e della «bolognesità»

Bologna, la destra molla Guazzaloca e sceglie Cazzola

Il Pdl rompe gli indugi e per le amministrative di Bologna si schiera con Alfredo Cazzola, ex patron di Motor Show e Bologna già appoggiato dalla Lega. Fini e Berlusconi lo sostengono, ma senza metterci la faccia.

ELISABETTA PAGANI

BOLOGNA
epagani@unita.it

Per la campagna elettorale è pronto a spendere una fortuna, anche un milione di euro. Manifesti, incontri, pubblicità. Strategie classiche da candidato-sindaco. Ma Alfredo Cazzola, in corsa per le amministrative di Bologna del 6-7 giugno, decide di stupire e condisce il tutto con una cena (ieri sera) con

500 commensali. Un mega-buffet offerto a chiunque si metta in fila. «Pago tutto io», assicura l'anfitrione, che fa della sua indipendenza economica un certificato di autonomia dai partiti. «La mia campagna elettorale me la pago da solo - ripete infatti spesso il candidato sindaco -: questo assicura la mia indipendenza».

IL PLACET INDECISO DEL PREMIER

L'altro giorno però, dopo quasi due mesi di attese, smentite e rinvii, il Pdl ha scelto il suo candidato a Bologna. E ha scelto Cazzola. Il «sì» all'imprenditore (ex patron di Bologna, Virtus e Motor Show) è arrivato per voce dei coordinatori regionali del partito del premier, che, a differenza di quanto fatto in Sardegna, questa volta ha deciso di non esporsi troppo.

«Con il placet di Fini e Berlusconi siamo arrivati alla convinzione di appoggiare Cazzola: uno lontano dalla schizofrenia del civismo e dall'eccessiva politicizzazione», concordano i coordinatori regionali di An e Fi, Filippo Berselli e Giampaolo Bettamio,

La base

Elettori di centrodestra indecisi per la lunga trattativa tra i vertici

e il leader dei Popolari Liberali, Carlo Giovanardi.

Il riferimento è agli altri due big in corsa per la poltrona di Palazzo D'Accursio: l'ex sindaco Giorgio Guazzaloca (appoggiato dall'Udc), che sven-

tola il suo «civismo» ad ogni uscita pubblica, e Flavio Delbono, il candidato del Pd che ha vinto le primarie di dicembre e che, perplesso, osserva: «Berlusconi si schiera con Cazzola senza dare nell'occhio. Questo ci dice quanto crede nel suo candidato». Cazzola, sostenuto ora da Pdl e Lega, esprime «soddisfazione» e annuncia che nei prossimi giorni riceverà il sostegno «di persone che in passato sono state di centro o di centrosinistra». E si spinge fino ai socialisti, che però, per voce del segretario regionale Paolo Zanca, smentiscono con un ironico «Aspetta e spera, che fa rima con Faccetta nera».

«Auguri di cuore», chiosa freddo l'altro candidato di centro-destra Giorgio Guazzaloca, riferendosi all'appoggio di Fini e Berlusconi. Ap-